



**Comune di Moasca**  
**Provincia di Asti**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEMPLIFICATO 2022 – 2024**  
*(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)*

***NOTA DI AGGIORNAMENTO***

# **SOMMARIO**

## **PREMESSA**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

## **PREMESSA**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 *(dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019)*,
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

**ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO** (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2019 del 22.07.2019):

Quinquennio 2019/2024

**ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA** (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2022/2024

### **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:**

GHIGNONE Dott. Andrea - Sindaco  
AMERIO Domenico - Consigliere  
BARATTA Ugo Giovanni - Consigliere  
GHIDELLA Fabio - Consigliere  
BOFFA Fabio Giovanni - Consigliere  
CASAZZA Stefano - Consigliere  
CAMAROTTO Ornella - Consigliere  
DURETTO Omar - Consigliere  
BAGLIO Giuseppe - Consigliere  
SCIUTO Giuseppe - Consigliere  
SCAGLIONE Claudia - Consigliere

### **COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:**

GHIGNONE Dott. Andrea - Sindaco  
AMERIO Domenico - Vice Sindaco  
BOFFA Fabio Giovanni - Assessore

## **a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale; sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Il Comune di Moasca esercita in forma diretta le funzioni ed i servizi attinenti:

- all'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, gestione tributi, gestione beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico,
- all'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, sviluppo sostenibile, tutela e valorizzazione dell'ambiente, gestione della viabilità ed illuminazione pubblica,
- alla pianificazione urbanistica ed edilizia,
- all'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle provincie, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- Servizi di competenza statale delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.
- alla cultura, al turismo, allo sport ed al tempo libero. A Moasca sono presenti altresì diverse associazioni che svolgono iniziative nell'ambito del turismo, promozione del territorio e della cultura: l'Associazione Pro Loco, l'Associazione Alfieri dell'Astesana, Gruppo Alpini.
- Servizi informativi (URP, albo pretorio)
- Agricoltura,
- Pubbliche affissioni e sviluppo economico attività produttive: commercio, reti distributive, artigianato.

### **Servizi gestiti in forma associata**

Il Comune di Moasca, attualmente, esercita in forma associata le seguenti funzioni e servizi:

- la polizia locale ed amministrativa, tramite convenzione con il Comune di Canelli (Capo convenzione), costituita ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 267/2000 - scadenza durata 31.12.2022
- Il Comune di Moasca fa parte dell'Unione di Comuni Canelli – Moasca, costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/00 in data 20/10/2014. L'Amministrazione Comunale aveva conferito all'Unione suddetta le seguenti Funzioni fondamentali di cui al D.L. 78/2010:
  - a) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale”,
  - b) “catasto”,
  - c) “organizzazione e gestione dei servizi scolastici”,
  - d) “attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

L'Unione suddetta gestisce, altresì, per conto del Comune di Moasca lo sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) nonché alcuni servizi nell'ambito della cultura; presso l'Unione è stata istituita la Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori pubblici, l'acquisizione di beni e servizi.

I servizi cimiteriali ed il servizio di illuminazione votiva sono altresì gestiti dall'Unione che provvede, per conto di questo Comune, alla gestione dei beni patrimoniali e della viabilità (manutenzioni ordinarie, utenze gas ed energia elettrica, illuminazione pubblica, ambiente, manutenzione del verde pubblico...).

### **Programmazione per il triennio 2022/24:**

Per quanto riguarda la polizia locale ed amministrativa, l'amministrazione ha espresso la volontà di avviare un percorso che consenta l'esercizio della Funzione fondamentale "polizia municipale e polizia amministrativa locale" nell'ambito della citata Unione di Comuni. Con deliberazione n. 20/2021 del 28/12/2021 il Consiglio Comunale ha approvato l'ulteriore estensione della durata della convenzione con il Comune di Canelli per la gestione della funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa approvata con deliberazione C.C. 25/2020 del 29.12.2020 fino al 31.12.2022, nelle more della definizione degli aspetti organizzativi che consentono l'esercizio della funzione fondamentale in seno all'Unione dei Comuni "Canelli-Moasca.

Per quanto riguarda le funzioni ed i servizi conferiti all'Unione di Comuni Canelli-Moasca:

L'Unione ha avviato un percorso di riorganizzazione dell'Ente volto a conservare le sole funzioni/servizi di effettiva utilità per gli enti aderenti i cui contenuti sono stati definiti come di seguito descritto.

L'Unione continuerà ad esercitare per conto del comune di Moasca le seguenti funzioni fondamentali:

- a) Catasto
- b) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Inoltre continuerà a provvedere alla gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.), dei servizi assicurativi, dei servizi cimiteriali e del servizio di illuminazione votiva; presso l'Unione proseguirà la propria attività la Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori pubblici, l'acquisizione di beni e servizi.

La programmazione potrà subire ancora modifiche la cui tempistica ad oggi non è prevedibile.

### **Servizi gestiti con organismi partecipati**

Con riferimento alla propria organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di MOASCA esercita:

- i servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per il tramite del C.B.R.A. Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 il quale a sua volta ha affidato il servizio di raccolta e valorizzazione in appalto alla società A.S.P. S.p.a. ed il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani mediante affidamento preceduto da gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a.;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il tramite dell'A.T.O. 5 Astigiano Monferrato, quale Autorità d'ambito in materia di servizio idrico integrato il quale a sua volta ha affidato i relativi servizi ad ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A.;
- la funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della costituzione" per il tramite del C.I.S.A. - Asti Sud, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di cui fa parte;
- il canile per il tramite del Consorzio Gestione Canile (CO.GE.CA.) di cui fa parte.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

<u>Tipologia</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Partecipazione</u>
<b>Organismi strumentali</b>		
	Non presenti	
<b>Enti strumentali controllati</b>		
	Non presenti	
<b>Enti strumentali partecipati</b>		
	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.) Autorità d'Ambito e di Bacino per la gestione dei rifiuti	0,21%
	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.)	0,69%
	Consorzio Gestione Canile (CO.GE.CA.)	0,86%
	Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea (ISRAT)	0,08%
	Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano-Monferrato: convenzione obbligatoria Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato	0,14%
<b>Società controllate</b>		
	Non presenti	
<b>Società partecipate</b>		
	Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano G.A.I.A. S.p.A.	0,12%
	Acquedotto Valtiglione S.p.A.	1,33%
	G.A.L. Terre Astigiane nelle Colline patrimonio dell'Umanità	1,96%
	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero SCARL	0,01%
<b>Società a partecipazione indiretta</b>		
	Ge.S.S.Ter s.r.l.	90% C.I.S.A. 10% Comuni

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

In osservanza a quanto previsto dagli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. l'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2021, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di MOASCA alla data del 31/12/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. **18/2021** in data **16.11.2021**.

*Dall'esito di tale ricognizione è emerso che il Comune di MOASCA non detiene la totalità del capitale sociale di alcuna società, limitandosi alla titolarità di minime quote di partecipazione in alcune società. L'Ente ha ritenuto di mantenere l'adesione a tutte le società attualmente partecipate, indispensabili per il miglior conseguimento dei fini istituzionali, senza la necessità di adottare misure di razionalizzazione.*

Il Comune di Moasca, non essendo tenuto all'approvazione del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 233-bis comma 3 del TUEL come modificato dall'art. 1 comma 831 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145), ha ribadito la volontà di avvalersi della facoltà di redigere lo stato patrimoniale con modalità semplificate e di esercitare l'opzione di non predisporre il bilancio consolidato.



**b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Piano regolatore – PRGC - adottato	<del>SI</del>	NO
Piano regolatore – PRGC - approvato	<del>SI</del>	NO
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<del>NO</del>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	<del>SI</del>	NO

## c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

#### Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti).

L'ultima modifica si è avuta con la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito la IUC-TASI ed ha riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783). Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Per adempiere a quanto prescritto dalla normativa vigente l'Ente si è dotato di un nuovo regolamento per la disciplina dell'IMU, approvato dal Consiglio Comunale in data 26/06/2020, con deliberazione n. 08/2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/2020 in data 26/06/2020 è stato approvato inoltre un nuovo Regolamento per la disciplina della TARI.

In merito alla TARI (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), sulla base delle competenze assegnate dalla Legge 205/2017, aveva approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i costi efficienti per la formulazione del Piano Economico Finanziario, rivoluzionando formule di calcolo e fattori che mutano l'assetto dei piani esistenti.

La deliberazione Arera 24 novembre 2020, n. 493/2020/R/Rif ha modificato la deliberazione 443/2019/R/Rif sul Metodo tariffario rifiuti 2018-2021 con particolare riferimento all'adeguamento all'inflazione.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Nel 2020 vi è stato un altro importante cambiamento nel calcolo dei “Costi efficienti” del servizio, avviato con la nuova regolazione sui rifiuti urbani.

In particolare, le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal D.Lgs. n. 116 del 2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente all’ eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni (con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti), sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, artigianali e agricole).

Con l'introduzione del MTR-2 da parte di ARERA (deliberazione n. 363/2021 del 03.08.2021) è stato introdotto il nuovo metodo di determinazione dei costi che avrà validità per il periodo 2022-2025 e che prevede nuove regole in aggiunta a quelle già definite per gli anni 2020- 2021.

Con la determina del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 l’Autorità fornisce i documenti utili alla compilazione e trasmissione del PEF 2022-2025.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell’anno 2021 in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2022/2023/2024.

Solo relativamente alla Tari i costi potrebbero subire variazioni a seguito della definizione ed approvazione del piano finanziario 2022, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria, sia in senso favorevole che negativo.

Si riportano le tariffe e aliquote vigenti delle imposte e tasse comunali.

### IMU

Aliquote confermate nella medesima misura del 2021, con deliberazione C.C. n. 3/2021 del 06.03.2021:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,6%
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	1,06 %
terreni agricoli	1,06 %
aree fabbricabili	1,06 %
fabbricati rurali	0,1 %
fabbricati merce	0,25 %
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06 %

### TARI

Le tariffe attualmente in vigore sono evidenziate e riepilogate in appositi prospetti del piano finanziario, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2019 del 12/02/2019, a cui si

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

fa rinvio. Le tariffe verranno adeguuate a seguito dell'approvazione del piano finanziario 2022/2025.

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

È aggiornata annualmente ma comunque, negli ultimi anni confermata nella misura sotto riportata. ALIQUOTA approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2021 del 06.03.2021.

aliquota: 0,6%
soglia esenzione: euro 6.500,00

Le **politiche tariffarie** dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Le tariffe vengono confermate nelle misure attualmente in vigore.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Comune, con deliberazione del C.C. n.2/2021 del 06.03.2021 ha proceduto all'approvazione del Regolamento del Canone unico patrimoniale che, a decorrere dal 2021, ha sostituito la ICP, i diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP, secondo le disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 che dispongono testualmente quanto segue: *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”*.

Con deliberazione n. 23/2021 del 19.05.2021 la Giunta comunale ha approvato le tariffe del Canone patrimoniale di occupazione di suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria, del servizio delle affissioni pubbliche per l'anno 2021.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente e dovranno tendere a garantire in generale un equo prelievo tributario ed essere finalizzate ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Si riportano le misure dei proventi in vigore.

**PROVENTI PER FRUIZIONE BENI E SERVIZI**

- **CANONE UNICO PATRIMONIALE:** le tariffe sono contenute nell'allegato alla deliberazione G.C. n. 23/2021 del 19.05.2021, a cui si fa rinvio.
- Gli importi relativi al **RIMBORSO DELLE SPESE PER LE FOTOCOPIE, GLI STAMPATI ED ALTRO MATERIALE** rilasciato agli utenti ai sensi della Legge 241/90 e s.m. e i, sono applicati nelle misure stabilite con la deliberazione G.C. n. 05 del 04.03.2008, a cui si fa rinvio.
- Gli importi relativi al **RIMBORSO DELLE SPESE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**, ai sensi dell'art. 12 del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 23 del 29/11/2018, sono applicati nelle misure contenute nell'allegato alla deliberazione G.C. n. 13 del 22.03.2011, a cui si fa rinvio.
- Gli importi relativi agli **ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA** nelle misure stabilite con deliberazione G.C. n. 14 del 22.03.2011, a cui si fa rinvio;
- Le **TARIFFE PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI** sono applicate nelle misure contenute nell'allegato A) alla deliberazione G.C. n. 14 in data 11.03.2015, a cui si fa rinvio;
- **I DIRITTI DI SEGRETERIA di cui all'art. 10 D.L. 8/1993, convertito nella Legge 68/93 e s.m.i.**, sono applicati nelle misure contenute nell'allegato 1) alla deliberazione della G.C. n. 15 in data 11.03.2015, a cui si fa rinvio.
- **II DIRITTO FISSO** da esigere **PER GLI ACCORDI DI SEPARAZIONE PERSONALE** previsto dall'art. 12 del D.L. 12/09/2014, n. 32: viene applicato nella misura determinata con deliberazione della G.C. n. 17 in data 11.03.2015, a cui si fa rinvio.
- **COSTO RILASCIO CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA:** nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 18/2018 del 27/03/2018, a cui si fa rinvio.
- **Le TARIFFE PER L'USO DI LOCALI COMUNALI:** sono applicate nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta n. 10/2017 del 14/02/2017, a cui si fa rinvio.
- **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:** il servizio non viene effettuato dal Comune, dato l'esiguo numero degli utenti.
- **TARIFFE PER I SERVIZI CIMITERIALI:** il servizio è stato conferito all'Unione di Comuni Canelli-Moasca e pertanto il Comune di Moasca non riscuote alcun provento.

***RECUPERO EVASIONE E RISCOSSIONE COATTIVA***

Si prevede di proseguire l'attività ormai divenuta ordinaria e costante che interessa l'Ufficio tributi per gran parte dell'anno di verifica e controllo sulla regolarità degli adempimenti fiscali da parte dei contribuenti. Poiché tale entrata è costante negli anni, la stessa non viene annoverata tra le entrate non ricorrenti.

***FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE***

La previsione di gettito della voce di fondo di solidarietà è prevista, secondo il prospetto Pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno - Finanza Locale per l'anno 2022, tenendo conto della quota del gettito IMU da trattenere per alimentare il FSC e delle modifiche normative di cui alla legge di bilancio 2021 (art. 1 commi 791 e seguenti).

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Alla data attuale, le risorse straordinarie in conto capitale previste per il triennio 2022/2024 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024
Contr. statale Legge 145/2018 per messa in sicurezza strade com.li per aumento livello resilienza a rischio idraulico e frana (Decreto Ministero Interno 8/11/2021)	105.000,00		
Contributo statale comuni inf. 1000 abitanti (art. 30 DL 34/2019 e smi) Decreto Ministero Interno del 18/01/2022	84.168,33		
Contributo statale Legge bilancio 2020 (L. 160/2019 art. 1 c. 29 e seg. e s.m.i.)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo statale per manutenzione straordinaria strade L. bilancio 2022 (L. 234/2021 art. 1 c. 407) - DM 14/01/2022	10.000,00	5.000,00	
Contributo regionale manutenzione idraulica Rio Nizza	10.000,00		
Contributo regionale ripristino infrastrutture danneggiate (Strada Dal Pozzo e S. Martino)	14.000,00		
<b>TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>273.168,33</b>	<b>55.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione "Riepilogo investimenti" del presente documento.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo 2022/2024 l'Ente NON prevede di assumere nuovi mutui.

## SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Di seguito vengono illustrate, nelle missioni attivate, le principali spese programmate finanziate dalle entrate correnti.

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	-----------	---

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Amministrazione, quali il funzionamento dell'amministrazione generale, gli organi istituzionali, la programmazione economica, il servizio tributi, i servizi fiscali, la gestione dei beni demaniali e del patrimonio, i servizi demografici e l'Ufficio Tecnico.

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
-----------------	-----------	---

La gestione dei servizi di Polizia locale, ordine pubblico e sicurezza è stata riassunta totalmente in capo al Comune di Canelli (ente capo fila), a seguito della stipula della convenzione per la gestione associata della funzione "Polizia Municipale e di Polizia Amministrativa Locale", ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000.

La spesa riguarda il trasferimento al Comune di Canelli della quota per il servizio di polizia municipale (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate).

L'amministrazione intende gestire la funzione in forma associata e pertanto la spesa sarà allocata nei "trasferimenti".

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
-----------------	-----------	--

In riferimento alla Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

La funzione relativa all' "Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" già conferita all'Unione Canelli-Moasca verrà gestita direttamente dal comune di Moasca.

Si precisa comunque che nel Comune di Moasca non vi sono plessi scolastici.

La spesa riguarda la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria; non sono previste altre spese.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b>
-----------------	-----------	---

In riferimento alla missione 4 si prevedono azioni coordinate con le altre realtà locali ed in particolare con i Comuni limitrofi, per sostenere attività intercomunali di diffusione e di sostegno del patrimonio culturale e tradizionale locale. Le spese riguardano quote di adesione ad associazioni locali di cui il comune fa parte (Istituto per la Storia della Resistenza....)

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>
-----------------	-----------	-----------------------

Sono previste iniziative a sostegno delle diverse associazioni locali che svolgono attività nell'ambito del turismo, promozione del territorio e della cultura (es. l'Associazione Pro Loco, Gruppo Alpini).

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

L'amministrazione intende proseguire a coniugare la tutela dell'ambiente e la riqualificazione del territorio locale con uno sviluppo sostenibile salvaguardando le sorgenti e dei pozzi le aree naturalistiche.

La spesa principale è quella riferita al servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Il servizio rifiuti è gestito dal C.B.R.A. di Asti (Consorzio di Bacino dei Rifiuti) che ha affidato il servizio di raccolta dei rifiuti alla Società A.S.P. Servizi pubblici S.p.A.

Lo smaltimento dei rifiuti è svolto dalla società partecipata Gestione Ambientale Integrata Astigiano G.A.I.A. S.p.A. Per quanto riguarda le modalità e caratteristiche del servizio rifiuti si rinvia alla relazione illustrativa al piano finanziario TARI.

In questo ambito l'amministrazione comunale da anni persegue al massimo possibile una politica di differenziazione e riciclo dei rifiuti solidi urbani.

La gestione del servizio idrico integrato è interamente affidata a terzi mediante convenzione con la Società partecipata Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Si tratta di continuare il percorso intrapreso e dettato dalla legge per la nuova organizzazione dell'ATO ed il mantenimento della partecipazione nella Società Acquedotto Valtiglione S.p.A. – gestore dei servizi idrici integrati – salvaguardando le proprietà delle fonti idriche pubbliche.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

Valorizzare e tutelare l'ambiente ed il territorio sono obiettivi primari da perseguire: a tal fine si intende proseguire nell'opera di mantenimento e miglioramento della fruibilità in sicurezza delle strade e dei manufatti a servizio (canali, fossi, pozzi, ecc) coinvolgendo in modo attivo i cittadini per razionalizzare la spesa e programmare in modo efficace e tempestivo gli interventi.

Sono inserite alla missione 10 le spese per la manutenzione delle strade comunali degli automezzi e dei mezzi necessari alla manutenzione stessa, le spese per la fornitura dell'energia elettrica per illuminazione pubblica e per la manutenzione della rete stessa. Nella missione è compreso lo stipendio del cantoniere comunale.

Il Comune di Moasca ha conferito la funzione relativa ad "Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

comunale” all’Unione di Comuni Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; dal 2022 detta funzione rientra nella gestione diretta dell’ente.

Il programma provvederà alla manutenzione delle strade di competenza, e specificatamente:

- attività di vigilanza, prevenzione e controllo del buon uso del demanio stradale mediante il proprio personale tecnico ed operativo;
  - manutenzione della rete stradale anche attraverso l'esecuzione della segnaletica orizzontale e l'installazione della segnaletica verticale;
  - servizio di sgombero neve e antigelo delle strade nel periodo invernale (1° novembre - 30 aprile);
  - manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale e relative pertinenze mediante il ripristino ed integrazione di manufatti in genere;
  - gestione e manutenzione della rete di Illuminazione Pubblica;
- ciò anche in coordinamento con il Comando Polizia Municipale.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

Il Comune di Moasca ha conferito la funzione “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” all’Unione di Comuni Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate)

L’amministrazione persegue una sinergia tra Prefettura e Provincia di Asti, sulla base delle disposizioni statali e regionali, al fine di disporre di una pianificazione di protezione civile aggiornata ed adeguata oltreché ai necessari coordinamenti tra le istituzioni preposte ed il gruppo comunale di protezione civile.

In questo settore risulta infatti fondamentale la collaborazione con le associazioni di volontariato, connessa con il coordinamento da parte del C.O.M. di Canelli.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
-----------------	-----------	---

Il Comune di Moasca gestisce in forma associata tramite il Consorzio Intercomunale Socio-assistenziale C.I.S.A. Asti Sud i servizi compresi nella funzione fondamentale: “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118, quarto comma, della Costituzione”. Pertanto i servizi assistenziali continuano ad essere erogati dal suddetto Consorzio Socio Assistenziale, di cui il Comune fa parte e per cui versa una quota annua.

Per quanto riguarda il servizio necroscopico e cimiteriale si precisa lo stesso viene gestito in forma associata dall’Unione Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate).

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Nella missione 20 è inserito l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio. La sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

È altresì inserito l'importo del fondo di riserva e di riserva di cassa. Sono stati inoltre previsti accantonamenti per indennità di fine mandato al sindaco e per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b><i>Debito pubblico</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

In questa missione sono inserite le quote di capitale ed interessi passivi per il rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti.

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b><i>Anticipazioni finanziarie</i></b>
-----------------	-----------	---

In questa missione è inserito l'importo relativo ad eventuale richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere comunale.

Si evidenzia che l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nell'ultimo triennio benché abbia attivato la procedura tramite deliberazione della Giunta Comunale n. 2/2022 del 14.01.2022.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b><i>Servizi per conto terzi</i></b>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Sono inseriti i capitoli di bilancio relativi alle partite di giro e servizi per conto di terzi.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In relazione a quanto previsto dall'art. 21 c. 6 D.Lgs. 50/2016 l'Ente adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, precisando che risulta NEGATIVO in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entrate tributarie e servizi fiscali</li> <li>- Gestione del personale (paghe)</li> <li>- Cultura</li> <li>- Politiche giovanili, sport e tempo libero</li> <li>- Turismo, manifestazioni,</li> <li>- Tutela del territorio e dell'ambiente per la parte relativa a: servizio idrico integrato</li> <li>servizio raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti</li> <li>- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (gestione rapporti con l'Unione e altri soggetti)</li> <li>- Istruzione pubblica e diritto allo studio (*)</li> </ul>	Ferri Daniela Maria, Cat. D3 (accesso D1) Part Time 50% (regime temporaneo) Responsabile dei Settori amministrativo e finanziario con incarico di Posizione Organizzativa
	<p><b>SETTORE TECNICO</b>                  comprensivo dei Servizi/uffici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio tecnico</li> <li>- Catasto</li> <li>- Urbanistica</li> <li>- Edilizia</li> <li>- SUAP</li> <li>- Gestione beni demaniali e patrimoniali</li> <li>- Lavori pubblici</li> <li>- Viabilità e trasporti</li> <li>- Infrastrutture stradali ed illuminazione pubblica</li> <li>- Sicurezza e protezione civile</li> <li>- Servizio necroscopico / cimiteriale</li> </ul>	N. 1 "Collaboratore tecnico / cantoniere" – Cat. B 3 di accesso a tempo parziale 50%
		Ferraris Mauro Giulio – Cat. B3 part-time 50% "collaboratore Tecnico"
		N. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico" – Cat. D a tempo parziale
		VACANTE La responsabilità del settore è affidata a personale di altra pubblica amministrazione Geom. Marco Marchisio, dipendente del Comune di Castelnuovo Calcea – Cat. D4 Autorizzato fuori orario per n. 3 ore settimanali. Personale dipendente del Comune:
		N. 1 "Istruttore Tecnico" – Cat. C a tempo parziale
		VACANTE Assicurato mediante contratto TD Geom. Fulvia Viale

Attualmente l'ufficio di Segreteria comunale è assicurato mediante Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Canelli (Capo-fila), Moasca e Vesime di Classe II: titolare della convenzione Avv. Michela Parisi Ferroni (segretario di Fascia B).

Il Responsabile del settore Finanziario ad oggi è anche Responsabile del Settore Amministrativo stante la volontà dell'Amministrazione di unificare i due Settori. Per quanto riguarda il settore tecnico si evidenzia che il Comune di Moasca ricorre all'utilizzo di personale di altre pubbliche amministrazioni.

Si conferma che non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nella redazione del Programma Triennale del fabbisogno del personale anni 2022/2024 devono innanzitutto richiamarsi

- l'art. 91 c. 1 del D.Lgs. 267/00, in forza del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali devono provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e renderla compatibile con gli obiettivi ed i vincoli di finanza pubblica;

- l'art. 19 comma 8 della legge 448/2001 in forza del quale a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del

fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 il quale nel disporre in ordine alla organizzazione e alla disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche, al comma 4bis introdotto dal D.Lgs. 150/2009 prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale debba essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti (leggasi funzionari con P.O.), i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Con questo programma si intende dare puntuale applicazione alle disposizioni normative di cui sopra coerentemente con le risorse iscritte nel bilancio pluriennale 2022/2024 in corso di predisposizione e nel rispetto dei vincoli di legge; le previsioni qui contenute sono vincolate dalla necessità non rinunciabile di mantenere (se non implementare) il livello qualitativo o quantitativo dei servizi erogati alla collettività.

L'esigenza di rispettare di volta in volta i vincoli normativi che si avvicendano non deve infatti far venire meno l'attenzione che si deve porre alla funzione programmatica del personale, al suo significato e alle sue finalità per raggiungere l'obiettivo di una gestione strategica.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata elaborata con la collaborazione dei Responsabili dei vari uffici e in base a quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Essa tiene ovviamente conto dei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e corrisponde a quanto indicato nel bilancio di previsione 2022/2024.

È da riferirsi esclusivamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione e non si riferisce alle assunzioni di personale a tempo determinato, che non sono programmabili nel triennio e che data la particolare natura del rapporto non si proiettano su esercizi finanziari successivi.

Deve innanzitutto affermarsi l'interesse di questa Amministrazione a valorizzare il personale in servizio con le esigue risorse a disposizione, cercando di razionalizzare gli uffici e modernizzando gli stessi con software ed hardware aggiornati e puntando soprattutto sulla formazione interna ed esterna del personale medesimo.

Nel Bilancio 2022/2024 sostanzialmente sono previste politiche di mantenimento e conferma della dotazione organica attualmente vigente assicurando la soddisfazione delle specifiche esigenze manifestate in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane già esistenti, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare

Il razionale impiego delle risorse umane è infatti un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nonostante non sussistano certamente situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e semmai anzi la grave carenza di personale, si ritiene di affrontare scelte prudenti che non vadano a variare l'assetto del personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione, anche in ragione dei limiti normativi imposti in tema di spesa del personale

Per quanto riguarda la programmazione del personale sostanzialmente sono previste quindi politiche di mantenimento dell'attuale dotazione organica, nell'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane esistenti, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

Risulta formulata dalla sig.ra Daniela Maria Ferri, dipendente del Comune di Moasca con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, una richiesta di modifica, dal 01.03.2022 fino al 31.12.2023, del proprio tempo lavorativo in part time 50% di tipo verticale. Detta istanza appare accoglibile ma non determina alcuna variazione alla programmazione delle assunzioni in quanto l'Ente non è nelle condizioni di provvedere alla copertura del minor apporto orario, considerato che già per il periodo 01/02/2020 – 31/01/2022 la suddetta dipendente svolgeva il proprio lavoro a part-time 50% ed in precedenza prestazione la prestazione lavorativa della medesima risultava di fatto essere stata condivisa con altri enti, ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.01.2004.

Per quanto riguarda il settore tecnico l'amministrazione non è nelle condizioni di ricorrere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e deve pertanto continuare ad utilizzare personale di altre pubbliche amministrazioni anche fuori orario di lavoro

Alla data attuale non sono previste, pertanto, per gli anni 2022/2024 variazioni alla programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato.

Per il triennio 2022/2024 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2022/2024.

### **Capacità assunzionali:**

Nell'ottica del perseguimento da parte dell'Italia degli obiettivi di contenimento del deficit e del debito pubblico entro i valori fissati in sede europea, la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) prevedeva vincoli assunzionali in capo ai Comuni al fine di contenere la spesa per il personale. A norma dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006 *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 - 2004 secondo l'originaria formulazione della norma -. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”*. Per i Comuni di minori dimensioni (cd. “fuori patto”) la norma poneva due criteri per il contenimento della spesa di personale, stabilendo sia il tetto massimo finanziario (vincolo di spesa), che non doveva superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in origine era il 2004), sia il limite alle nuove assunzioni (vincolo assunzionale), consentite solo *“nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente”*. Tale ultima espressione è stata successivamente interpretata dalla giurisprudenza contabile nel senso di *“cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della disposizione (comma 562) anche con riferimento a esercizi rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione”* (Corte dei conti, Sezioni riunite, deliberazione n. 52/CONTR/10). La norma di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006 aveva trovato applicazione anche successivamente alle novelle legislative che hanno sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo dell'equilibrio di bilancio, generalizzato per tutti i Comuni, a decorrere dalla legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208). Quest'ultima all'art. 1, comma 762, infatti disponeva l'ultrattività delle *“disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”*, ossia i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. A differenza della disciplina recata dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 e applicabile fino al 2019 ai cd.

Comuni “fuori patto”, la disciplina applicabile ai Comuni soggetti al patto di stabilità – ora equilibrio di bilancio – era contenuta nell’art. 3, comma 5, D.L. 90/2014.

Il quadro normativo sopra riassunto risulta oggi superato dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall’art. 1, comma 853, della l. n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), a norma del quale *“A decorrere alla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione [...]”*.

La nuova disciplina non fa più riferimento ad un ‘limite di spesa’ e cioè all’ammontare della spesa complessiva per il personale sostenuto dall’ente nel 2008, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali (cfr. Corte conti, Sez. aut. n. 4/SEZAUT/2019/QMIG), ma individua una diversa modalità di governo della spesa corrente per spesa di personale, e cioè una ‘facoltà assunzionale’ dell’ente calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall’ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Si tratta dunque di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell’ente nella riscossione delle entrate e la definizione, con modalità accurate, del FCDE. Sicché, nel momento in cui l’ente procederà a bandire una procedura per l’assunzione di una o più unità di personale a tempo indeterminato occorrerà verificare se sussistano gli spazi assunzionali consentiti dal valore di soglia di spesa come sopra disciplinato.

La nuova normativa – che ha ricevuto attuazione con il decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica - segna dunque un cambiamento nelle assunzioni da parte dei Comuni: il D.L. 34/2019 supera la logica – prevista per i Comuni più piccoli (cd. fuori patto) dall’art. 1, comma 562, della l. 296/2006 e, per i Comuni più grandi, dall’art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 – di ancorare le facoltà assunzionali rispettivamente a una percentuale dell’ammontare di spesa complessiva per il personale sostenuto dall’ente nel 2008 e a una percentuale di spesa parametrata a quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Il decreto attuativo della nuova legge, emanato il 17.03.2020, ha fissato le soglie di virtuosità degli enti, basate sul rapporto fra media delle entrate correnti risultante dagli ultimi tre rendiconti e spesa di personale, dividendo i Comuni in tre categorie: i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o “valore soglia di rientro della maggiore spesa”), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. Il superamento della logica del cd. turn over è stato meglio precisato nella circolare interministeriale - emanata congiuntamente da Ministro della Pubblica Amministrazione, dell’Economia e delle Finanze e dell’Interno – esplicativa della nuova normativa: “il cd. Decreto Crescita (D.L. 34/2019), all’art. 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over in un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di

personale”. La stessa circolare, al fine di non penalizzare i Comuni che prima della entrata in vigore della nuova disciplina hanno legittimamente avviato procedure assunzionali con il previgente regime - anche con riguardo a budget relativi ad anni precedenti -, indica che con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34-bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente.

- l’art. 3 comma 2 del D.M. 21/10/2020, pubblicato sulla G.U. del 30.11.2020, ha stabilito che gli istituti giuridici ed economici connessi allo svolgimento del rapporto di servizio del segretario titolare di segreteria convenzionata sono applicati dall’Ente capofila e che, ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all’art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, ciascun Comune convenzionato computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il Comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai Comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa.

A decorrere dal 2021, i Comuni di cui al comma 3 dell’articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano anche a seguito della maggiore spesa fra le due soglie, assumono – come parametro soglia a cui fare riferimento nell’anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale – il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrate nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

Per completezza espositiva, si dà atto che il Comune di Moasca rientra nella fascia dei comuni virtuosi, così come definiti con D.M. 17.03.2020 come da prospetti di calcolo conservati agli atti dell’Ufficio Finanziario.

#### **FORME DI LAVORO FLESSIBILE**

Nel corso del triennio 2022/2024 non si farà ricorso a forme di lavoro flessibile esistenti per l’assunzione di personale, salvo eventuali e non prevedibili future situazioni di criticità che risultino indispensabili ad assicurare la regolarità dei servizi, nei limiti previsti dalla normativa vigente

È previsto il ricorso a forme di lavoro flessibile di personale da assegnare al Settore Tecnico in supporto al Responsabile del Settore che ha ridotto dal 01/01/2022 la prestazione lavorativa a 3 ore settimanali e stante il consistente incremento delle relative attività determinato dalle agevolazioni introdotte dallo Stato per interventi edilizi in ambito di efficienza energetica.

L’ente ha intenzione di rafforzare il proprio organico per l’attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza facendo ricorso al Fondo statale per i piccoli Comuni (articolo 31-bis comma 5 del D.L. 152/2021 conv. in L. 233/2021) istituito dallo Stato al fine del concorso alla copertura dell’onere sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le richiamate assunzioni a tempo determinato.

Viene previsto inoltre l’utilizzo di lavoratori socialmente utili ai sensi del Dlgs 468/1997 nonché eventuale utilizzo di condannati per i reati di cui agli artt. 186 e 187 del Codice della Strada per lavori di “pubblica utilità” e l’attivazione di tirocini formativi per di Inserimento/Reinserimento Lavorativo persone svantaggiate, senza costi a carico dell’Ente.

L’art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e s.m. i. e successive modifiche ed integrazioni prevede limiti alla spesa di personale relativa al lavoro flessibile.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007- 2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile	€ 22.673,65
--	-------------



## e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 prevede che gli Enti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Occorre evidenziare che in data 16 gennaio 2018 con Decreto n. 14, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato un nuovo provvedimento recante: "**Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.**", con il quale sono state introdotte alcune novità relative ai contenuti tipo del Programma come ad esempio le opere incompiute, il cd. codice CUI, i requisiti delle opere per l'inserimento nella prima annualità, le schede.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Non si fa luogo alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche non essendo, allo stato attuale, previste opere di importo pari o superiore ad € 100.000,00 nel triennio 2022/2023/2024.

L'Amministrazione ha programmato, per il triennio 2022/2023/2024, i seguenti lavori pubblici d'importo inferiore ad € 100.000,00:

#### Riepilogo Investimenti Anno 2022

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
Lavori di efficientamento energetico palazzo comunale	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 13.000,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023**

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
Lavori di messa in sicurezza delle strade (finanz. da contr.statale DL 34/2019 e smi)	€ 84.168,33		€ 84.168,33
Ripristino infrastrutt.viarie danneggiate da eventi alluvion. (Strada Dal Pozzo e S.Martino) cont.reg.	€ 15.304,00	€ 1.304,00	€ 14.000,00
Messa in sicurezza strade comunali per aumento livello resilienza al rischio idraulico e di frana	€ 105.000,00		€ 105.000,00
Interventi a tutela e riqualificaz. ambiente e paesaggio (finanz.da oneri urbanizz.)	€ 5.196,00	€ 5.196,00	
Lavori di manutenzione idraulica Rio Nizza	€ 10.500,00	€ 500,00	€ 10.000,00

**Riepilogo Investimenti Anno 2023**

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
Lavori di efficientamento energetico palazzo comunale	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Interventi a tutela e riqualificaz.ambiente e paesaggio (finanz.da oneri urbanizz.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

**Riepilogo Investimenti Anno 2024**

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
Acquisto hardware e software uffici	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Manutenzione straordinaria immobili	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
Manutenzione immobili - impianti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
Lavori di efficientamento energetico palazzo comunale	€ 50.000,00		€ 50.000,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Interventi a tutela e riqualificaz.ambiente e paesaggio (finanz.da oneri urbanizz.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Manutenzione straordinaria cimitero	€ 2.000,00	€ 2.000,00	

È inoltre intenzione dell'Ente realizzare altri investimenti, che verranno eseguiti compatibilmente con l'ottenimento delle relative fonti di finanziamento, anche nell'ambito delle risorse del PNRR.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano preparato dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla Commissione Europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Il comune di Moasca intende partecipare ai seguenti progetti:

- PNRR - BANDO BORGHI
- PNRR - BANDO RIGENERAZIONE URBANA

### BANDO BORGHI.

Destinatari dell'Avviso sono i piccoli comuni singoli o aggregati con popolazione residente fino a 5000 abitanti nei quali sia presente un borgo storico chiaramente identificabile e riconoscibile (o, nel caso di comuni dimensionalmente molto piccoli, si configurino essi stessi come un borgo storico). Le aggregazioni di comuni possono riguardare comuni limitrofi o comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi.

L'amministrazione intende proporre la candidatura del borgo di Moasca insieme ad altri due comuni limitrofi (Calosso e San Marzano Oliveto), come proposta di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi prevede un finanziamento complessivo pari a 1.020 milioni di euro. L'Investimento è suddiviso in due linee d'intervento: la Linea A dedicata a *Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati* con una dotazione finanziaria di 420 milioni di euro e la Linea B dedicata a *Progetti locali per la Rigenerazione Culturale e Sociale* con una dotazione finanziaria complessiva di 580 milioni di euro. Infine, l'investimento vede un importo pari a 20 milioni di euro destinati all'intervento “Turismo delle radici” il cui soggetto attuatore è il Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale.

La Linea B *Progetti locali per la Rigenerazione Culturale e Sociale*, oggetto di questo Avviso, ha una dotazione finanziaria pari a 380 milioni di euro ed è finalizzata alla realizzazione di progetti in almeno 229 borghi storici in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento

2.1 del PNRR-M1C3-Cultura. Inoltre, con successiva procedura, con una dotazione finanziaria pari a 200 milioni di euro, saranno sostenute a gestione centralizzata di responsabilità del MiC, le imprese che svolgono attività culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali localizzate nei medesimi comuni oggetto dei *Progetti di rigenerazione culturale e sociale*.

L'avviso pubblico, dedicato ai piccoli borghi storici, è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

Gli interventi ammessi al finanziamento dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico di questi luoghi attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio.

#### **BANDO DI RIGERAZIONE URBANA**

La legge di bilancio 2022, in particolare i commi 534-542, assegnano ai comuni di piccole dimensioni contributi nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022, con la finalità di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Nello specifico, gli enti che possono beneficiare dei contributi in questione sono:

a) i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;

b) i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto di assegnazione delle risorse previste, per finalità analoghe a quelle in esame, dai commi 42-43 dell'art. 1 della legge 160/2019 (si ricorda che in attuazione di tali disposizioni è stato emanato il D.P.C.M. 21 gennaio 2021 con cui sono stati definiti i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi).

Entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 gli enti dovranno presentare le richieste di contributo al Ministero dell'Interno contenenti:

a) la tipologia dell'opera che può essere relativa a:

1. manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche comprese la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
3. mobilità sostenibile.

L'amministrazione intende partecipare al suddetto bando insieme ai comuni di Canelli, San Marzano Oliveto, Cassinasco, Portacomaro, Castel Alfero.

**ELENCO DEGLI INVESTIMENTI**  
per cui l'amministrazione si impegna a ricercare fonti di finanziamento, quale strumento di programmazione:

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO ART. 1 C.139 L. 145/2018 – TEMATICA PNRR M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2. INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI – CUP D77H22000720006	€ 500.000,00		€ 500.000,00
MESSA IN SICUREZZA DI STRADE (STRADA COMUNALE BOGLIETTO - PONTE SUL RIO NIZZA)	€ 300.000,00		€ 300.000,00
CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIALE SAN GIUSEPPE	€ 700.000,00		€ 700.000,00
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIMITERO COMUNALE	€ 140.000,00		€ 140.000,00
INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	€ 57.500,00	€ 23.000,00	€ 34.500,00

Inoltre, compatibilmente con l'ottenimento delle relative fonti di finanziamento è intenzione dell'amministrazione procedere all'acquisizione della casa parrocchiale di cui questo ente già dispone di una porzione di fabbricato, per effetto di un contratto di comodato d'uso gratuito, a far data dal 2010.

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora concluse le seguenti opere pubbliche:

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo complessivo intervento</i>
Valorizzazione sostenibile del Castello di Moasca – Foro vinario del Nizza DOCG	€ 647.000,00
Riqualficazione facciate municipio	€ 53.301,00
Consolidamento versante a valle Strada Ghigetto e del muro sottostante l'edificio comunale.	€ 200.000,00
Lavori di messa in sicurezza delle strade (finanz.da contr.statale DL 34/2019 e smi DM 29.01.2021)	€ 81.300,81
Lavori completamento consolidamento versante a valle Strada Ghigetto e muro sottostante edificio com.le	€ 395.000,00
Lavori di ampliamento cimitero comunale	€ 68.760,00



<b>SETTORE AMMINISTRATIVO</b>	
<b>TIPOLOGIA</b>	Incarichi di consulenza per atti e procedimenti amministrativi particolarmente complessi. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocini) relativi ai servizi del settore.

<b>SETTORE FINANZIARIO</b>	
<b>TIPOLOGIA</b>	Servizi economico – finanziari – Tributi – Personale: Incarichi di consulenza in materia di gestione tributaria e finanziaria nonché del personale. Servizi cultura, turismo e manifestazioni: Incarichi specifici per studi, ricerche e consulenze per la valorizzazione e promozione della cultura e del territorio. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocini) relativi ai servizi del settore.

<b>SETTORE TECNICO MANUTENTIVO</b>	
<b>TIPOLOGIA</b>	Incarichi di studi, ricerche e consulenze in materia di lavori pubblici, pianificazione territoriale ed edilizia privata. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocini) relativi ai servizi del settore.

**Incarichi esclusi.**

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (cosiddetto “Codice dei contratti pubblici”), in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- b. *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*
- c. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- d. *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- e. *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- f. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- g. *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*

- h. Incarichi per la formazione del personale*
- i. Incarichi da conferire in esecuzione di adempimenti obbligatori per legge, consistenti in prestazioni altamente qualificate, non fungibili, contingenti e non facoltative, mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione;*

Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui al presente programma gli incarichi sopra indicati.

Inoltre non rientrano nel tetto massimo di spesa gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni.

**Modalità affidamento incarichi:**

L'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma previsti nel presente programma avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capo IX del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione della G.C. n. 62 del 23.12.2010, successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 26 del 28.06.2011.

**Limite massimo spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La delibera di approvazione del bilancio di previsione individua il limite massimo di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al presente programma.

All'interno del limite di cui sopra si specifica che, per quanto riguarda in particolare gli incarichi di studio e consulenza, verranno conferiti sulla base dei vincoli disposti dalla vigente normativa sul contenimento della spesa pubblica.



**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: "W1" Risultato di Competenza – "W2" Equilibrio di Bilancio – "W3" Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, ma gli effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Si precisa che, ai sensi dei commi 819 e seguenti della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) non sono più in vigore, a decorrere dal 2019, le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali, non al singolo ente.

<p><b>CONSIDERAZIONI FINALI</b></p>
-------------------------------------

Nel predisporre il presente documento si è tenuto conto delle linee programmatiche presentate dall'attuale amministrazione.

Si dà evidenza, che, a seguito della tornata elettorale del 26/05/2019, il periodo di mandato della nuova amministrazione (2019/2024), non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2022/2024.

Il nostro Paese sta attraversando una profonda crisi economico-sociale a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19; gli effetti economici sono stati profondi ed avranno ripercussioni nella gestione del Bilancio 2022/2024.

Moasca, lì 10.02.2022

Il Rappresentante legale  
Il Sindaco  
Dott. Andrea GHIGNONE

Il Segretario Comunale  
Avv. Michela PARISI FERRONI

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario  
Daniela Maria FERRI

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Geom. Marco MARCHISIO